

FANTASIA ALL'UNGHERESE PER
FLAUTO E PIANOFORTE OP. 25

A cura di Franco Vigorito

L'AUTORE

Abelardo Ernesto Albisi (1872- 1938) è stato flautista e compositore italiano. Inizia lo studio del flauto presso la Regia Scuola di Musica di Parma ¹ con il maestro Luigi Beccali (1809-1886) e successivamente con Paolo Cristoforetti (1857-1936) titolare dal 1889 della sola cattedra di flauto, e termina gli studi diplomandosi nel 1890. ² Albisi è subito ingaggiato, con altri musicisti di Parma per una *tournee* in Brasile con il direttore Arnaldo Conti. Dal 1898, chiamato da A. Toscanini, diviene primo flauto alla Scala di Milano succedendo ad Antonio Zamperoni. A seguito di dissapori con il maestro Toscanini lasciò la Scala e si stabilì in Svizzera e dal 1918 al 1923 divenne primo flauto dell'Orchestra della Suisse Romande di Ginevra assumendo contemporaneamente anche l'insegnamento del flauto nel Conservatorio della città. Albisi lega il suo nome alla costruzione di un flauto basso l'*albisiphon* (1910) con canna metallica cilindrica, in Do, da suonare dritto ma con diteggiatura del flauto traverso. Nel maggio del 1912, in un concerto dell'orchestra della Scala al Teatro del Popolo in Milano, suonò questo strumento nella *Melodia dei Campi Elisi* di Gluck. L'*albisiphon* fu utilizzato in orchestra da P. Mascagni in *Parisina* (1913), da R. Zandonai in *Melenis* (1912) e nella *Francesca da Rimini* (1914). Costruì anche un modello contralto intonato al Fa. Apportò anche delle modifiche al flauto in collaborazione con il

FANTASIA ALL'UNGHERESE PER
FLAUTO E PIANOFORTE OP. 25

EDITED BY FRANCO VIGORITO

THE AUTHOR

Abelardo Ernesto Albisi (1872- 1938) was an Italian flautist and composer. He began studying the flute at the Regia Scuola di Musica in Parma with maestro Luigi Beccali (1809-1886) and later with Paolo Cristoforetti (1857-1936), who had only held the flute chair since 1889, and finished his studies graduating in 1890. Albisi is immediately engaged, with other musicians from Parma for a *tournee* in Brazil with the conductor Arnaldo Conti. From 1898, called by A. Toscanini, he became first flute at La Scala in Milan, succeeding Antonio Zamperoni. Following disagreements with maestro Toscanini, he left La Scala and settled in Switzerland and from 1918 to 1923 he became principal flute of the Suisse Romande Orchestra in Geneva, simultaneously assuming the teaching of the flute in the city Conservatory. Albisi links his name to the construction of a bass flute, the *albisiphon* (1910) with a cylindrical metal barrel, in C, to be played straight but with the fingering of a transverse flute. In May 1912, in a concert by the Scala orchestra at the Teatro del Popolo in Milan, he played this instrument in Gluck's *Melodia dei Campi Elisi*. The *albisiphon* was used in the orchestra by P. Mascagni in *Parisina* (1913), by R. Zandonai in *Melenis* (1912) and in *Francesca da Rimini* (1914). He also built an alto model tuned to F. He also made modifications to the flute in collaboration with the Milanese builder Luigi

¹ GIUSTO DACCI, *Cenni storici e statistici intorno alla Reale Scuola di Musica in Parma dal giorno 2 maggio 1818 a tutto l'anno scolastico 1886-87*, Parma, Battei, 1888, p. 235. Albisi Abelardo nell'elenco cronologico degli iscritti è il n. 891, mentre il fratello Giovanni, violinista, il n. 821; GASPARE NELLO VETRO, voce *Albisi Abelardo*, in *Dizionario della musica del Ducato di Parma e Piacenza*, dizionario on-line (ultimo aggiornamento 07.09.2009); CLAUDIO PARADISO, ANDREA POMETTINI, DARIA GRILLO, *Arrigo Tassinari, ovvero i fasti del primo Novecento musicale italiano*, Perugia, Ed. Anteo, 2009, pp. 7-8 e seg.; WILLIAM WATERHOUSE, *Albisi Abelardo*, in *The New Grove, Dictionary of Music and Musicians*, Second Edition, Edited by Stanley Sadie, London, Macmillan Publishers, I, 2001, p. 315.

² GUIDO GASPERINI, *Il R. Conservatorio di Musica di Parma. Cenni di storia e di statistica*, Parma, A. Zerbini e M. Fresching, 1913, p. 86.

Fantasia all'Ungherese

Op. 25
per
flauto e pianoforte

a cura di/edited by
Franco Vigorito

Abelardo Albisi
(1872-1938)

Adagio molto espressivo

Flauto

pp *affrett.* *mf* *a tempo*

Adagio molto espressivo

Pianoforte

ppp *f* *affrett.* *solo* *mf* *a tempo*

tr *8vb*

7

mf *p* *solo* *p*

8vb

11

p *solo* *p*

15

ten. ten. tr
v rall. pp mosso mf a tempo
ten. ten. v rall. ppp mosso solo a tempo mf
ten. ten. v
8vb-1 p

22

sfz sfz p 3 3 3
p sf pp
6
8vb-1

27

sf p sf f opp. sf
3 3 3
9
f 8vb

30

opp. f ff
9 11
sf 8vb ff ff
8vb

This musical score consists of six systems, each with a vocal line and a piano accompaniment. The key signature is three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is 4/4. The score includes various musical notations such as slurs, trills, and dynamic markings.

System 1 (Measures 30-33): The vocal line begins with a long melodic phrase. Dynamic markings include *molta voce*, *ff*, *pp*, and *pp*. The piano accompaniment features a sustained bass line with a *ff* marking.

System 2 (Measures 34-37): The vocal line continues with a melodic line. Dynamic markings include *f* and *cresc. poco*. The piano accompaniment includes a sixteenth-note run in the right hand.

System 3 (Measures 38-41): The vocal line features a trill. Dynamic markings include *agitato*. The piano accompaniment continues with rhythmic patterns.

System 4 (Measures 42-45): The vocal line has a complex melodic line with trills. Dynamic markings include *più forte*, *ff*, *tutta forza*, *sf*, *a piacere*, *pp*, and *pp*. The piano accompaniment features a *più forte ff* marking and a *fff* marking.